



Dalla definizione di DTR:

3) il “deposito temporaneo” deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

4) devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze.

Pertanto la corretta gestione del DTR è strettamente legata alla corretta classificazione, imballaggio ed etichettatura che precedono il collocamento dei rifiuti al suo interno!



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Peculiarità degli atenei come produttori di rifiuti speciali

- **Diverse sedi produttive** (unità locali) disseminate in parti diverse della città o in città diverse: numerosi DTR
- **Produzione di rifiuti diversi** in base alle specifiche attività didattiche e di ricerca scientifica
- **Autonomia** gestionale ed economica **delle unità locali**
- **La reale composizione dei rifiuti dei laboratori può essere determinata solamente da chi li ha prodotti (responsabilità del produttore)!**



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Peculiarità degli atenei come produttori di rifiuti speciali: soluzione

Si è reso necessario istituire un sistema di gestione interna con individuazione di referenti locali che gestiscano i rifiuti speciali prodotti dalle singole sedi curando tutte le fasi (identificazione della composizione, classificazione, etichettatura, imballaggio, spedizione e gestione dei depositi temporanei)

Con un coordinamento centrale

Frazionando la responsabilità del legale rappresentante (Rettore) tra le singole unità produttive attraverso i suoi delegati (responsabili di centri/dipartimenti/unità amministrative)



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Il Sistema di gestione decentrata dei rifiuti speciali in UniMORE



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Le figure coinvolte nel sistema di gestione dei rifiuti speciali in **UniMORE**

- **Rettore:** Rappresentante legale (RL)
- **Delegati del RL** - Responsabili di Centri/Dipartimenti/Uffici
- **Responsabili delle attività** di didattica/ricerca
- **Addetti locali gestione Rifiuti (ALR):** formalmente incaricati dai responsabili di sede su richiesta del Rettore (carica triennale)
- **Settore Consulenza gestione Rifiuti (SCR-SPP)/Consulente ADR**



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE STRUTTURE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA (D.Lgs. 152/2006 ss.ii.mm.) E INDIVIDUAZIONE E DESIGNAZIONE DEGLI ADDETTI LOCALI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI (DD 10311 – 6 maggio 2010)





UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Procedura per la corretta gestione dei rifiuti speciali prodotti dalle attività didattiche e di ricerca in Ateneo

(Prot. Nr. 46305 del 30.03.2016)

**[http://www.spp.unimore.it/D-V-
R/scr/2016_procedura_gestione_rifiuti_speciali.pdf](http://www.spp.unimore.it/D-V-R/scr/2016_procedura_gestione_rifiuti_speciali.pdf)**



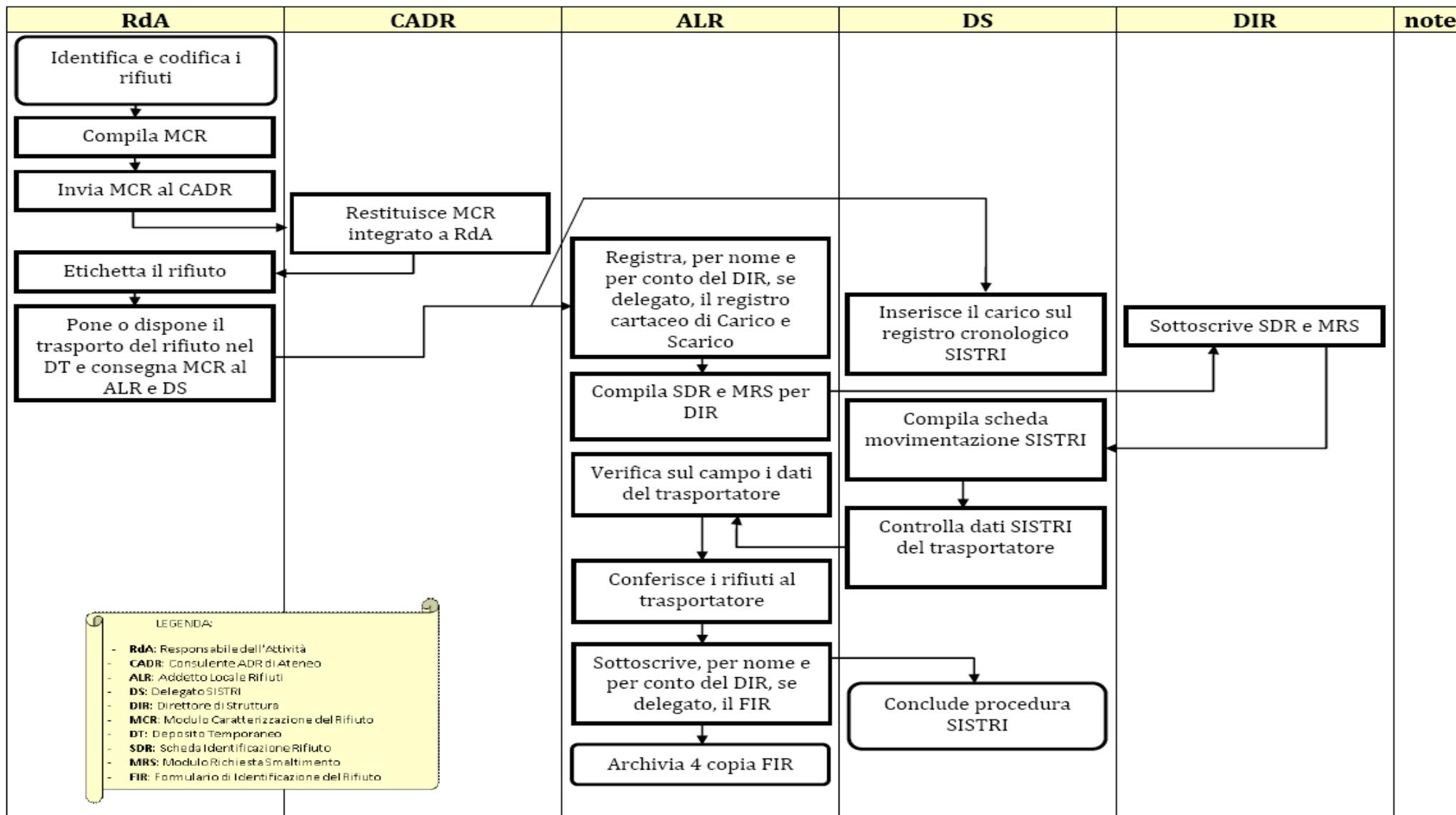
UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Il Produttore di rifiuti in UniMORE

Definizione di produttore, art. 183 del D.L. 152/2006: *il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione* (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore). (Sentenza della Corte di Cassazione Penale, sez. III, 21/01/2000 recepita dal D.L. 152/2006 con il D.L. 92/2015)

In accordo con la legge, l'Ateneo di Modena e Reggio Emilia intende per produttore/detentore non soltanto il soggetto dalla cui attività materiale sia derivata la produzione di rifiuti (Responsabile dell'attività e collaboratori), ma anche il soggetto (Responsabile di Struttura) al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione ed a carico del quale sia quindi configurabile, quale titolare di una posizione definibile come di garanzia, l'obbligo di provvedere allo smaltimento di detti rifiuti nei modi prescritti per legge.





Attività	Responsabile	Coadiuvata	Consulenza
Identificare e codificare i rifiuti	RdA	ALR	CADR e SCR-SPP
Movimentare i rifiuti dal luogo di produzione al deposito temporaneo	RdA	ALR	SCR-SPP
Gestire il deposito temporaneo dei rifiuti	DIR	ALR	SCR-SPP
Adottare il corretto imballaggio, confezionamento ed etichettatura dei rifiuti destinati allo smaltimento	RdA	ALR	CADR e SCR-SPP
Compilare i registri cartacei di carico dei rifiuti speciali pericolosi	DIR	ALR	SCR-SPP
Compilare i registri informatici di carico dei rifiuti speciali pericolosi	DIR	ALR	SCR-SPP
Conferire a ditta autorizzata i rifiuti speciali	DIR	ALR	SCR-SPP
Compilare e detenere i FIR per i rifiuti speciali pericolosi e non	DIR	ALR	SCR-SPP
Compilare la documentazione cartacea delle operazioni di scarico dei rifiuti speciali pericolosi	DIR	ALR	SCR-SPP
Compilare la documentazione informatica delle operazioni di scarico dei rifiuti speciali pericolosi	DIR	ALR	SCR-SPP
Compilare ed inviare il Modello Unico di Dichiarazione ambientale inerente l'intera produzione annuale dei rifiuti pericolosi	DIR	ALR	SCR-SPP



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Settore Consulenza gestione Rifiuti (SCR-SPP): Funzioni



- **Stesura e applicazione contratti**
- **Contatti con le ditte e verifica delle loro autorizzazioni e applicazione dei contratti**
- **Contatti con CADR**
- **Istruzioni sulle procedure tecniche e documentali**
- **Aggiornamenti legislativi**
- **Formazione/informazione di ALR**



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Servizio di prevenzione
e protezione

**Formazione di introduzione al ruolo per
Addetti locali rifiuti di UniMORE triennio
2022-2024**

**Leonarda Troiano
(Settore Consulenza Rifiuti – SPP)**



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Servizio di prevenzione
e protezione

Formazione specialistica per Addetti locali rifiuti di UniMORE triennio 2022-2024

**Dr.ssa Leonarda Troiano (Settore rifiuti
UniMORE)**

**Ing. Barbara Cazzani (Consulente ADR per
UniMORE)**



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Il ruolo del Responsabile delle attività di didattica/ricerca



Il Responsabile delle attività informa ALR, lavoratori e studenti che operano nei laboratori didattici e di ricerca sulla composizione dei rifiuti prodotti dalle attività di cui è referente al fine di mettere in atto le corrette procedure tecniche (stoccaggio, classificazione, imballaggio, spedizione) e documentali (registrazione e movimentazione).



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Il rifiuto del rifiuto!!!!!!

E' necessario maturare la consapevolezza da parte del personale delle strutture (Responsabili e collaboratori) che **il rifiuto rappresenta un prodotto collaterale della ricerca e della didattica la cui gestione deve essere prevista all'interno della programmazione (economica e gestionale) delle proprie attività.**



<http://www.time4science.com/images/labsafety/labsafety2.JPG>



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Responsabili di Centri/Dipartimenti/Uffici/Attività

- **Stipulano i contratti con le ditte di trasporto/smaltimento (fuori gara)**
- **Firmano i documenti di caratterizzazione dei rifiuti in vista dello smaltimento**
- **Firmano le richieste di smaltimento**
- **Firmano i formulari di movimentazione dei rifiuti**
- **Firmano il MUD**
- **Sono responsabili della corretta tenuta del DTR!!!**



Le operazioni da svolgere per la corretta gestione dei rifiuti speciali

- i) **identificare e codificare i rifiuti;**
- ii) movimentare i rifiuti dal luogo di produzione al deposito temporaneo;
- iii) **gestire il deposito temporaneo dei rifiuti;**
- iv) **adottare il corretto imballaggio, confezionamento ed etichettatura dei rifiuti destinati allo smaltimento;**
- v) **compilare i registri di carico/scarico dei rifiuti speciali pericolosi;**
- vi) conferire a **ditta autorizzata** i rifiuti;
- vii) compilare e detenere (3 anni) i **Formulari di Identificazione dei Rifiuti** per i rifiuti speciali pericolosi e non;
- viii) compilare ed inviare il **Modello Unico di Dichiarazione** ambientale inerente l'intera produzione annuale dei rifiuti pericolosi.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



identificare e codificare i rifiuti

Le sostanze e le miscele chimiche (compresi gli scarti di lavorazione) presenti in un luogo di lavoro vanno classificate secondo il Regolamento 1272/2008 (CLP)

**Classification
Labelling
Packaging**

CLP

 CLP Regulation (EC) No. 1272 / 2008 on the classification, labelling and packaging of substances and mixtures 										
Pericoli fisici										
Classificazione				Etichettatura						
Pericolo		abbreviazione di classificazione (senza H)	Pittogramma codice	Avvertenza	Indicazione di pericolo					
Classe	categoria				Codice	testo				
Esplosivi	esplosivo instabile	Unst. Expl.		Pericolo	H200	Esplosivo instabile				
	Divisione 1.1	Expl. 1.1			H201	Esplosivo; pericolo di esplosione di massa				
	Divisione 1.2	Expl. 1.2			H202	Esplosivo; grave pericolo di proiezione.				
	Divisione 1.3	Expl. 1.3	GHS01	Attenzione	H203	Esplosivo; pericolo di incendio, di spostamento d'aria o di proiezione.				
	Divisione 1.4	Expl. 1.4			H204	Pericolo di incendio o di proiezione.				
	Divisione 1.5	Expl. 1.5	nessuno	Pericolo	H205	Pericolo di esplosione di massa in caso d'incendio.				
Divisione 1.6	Expl. 1.6	nessuno	nessuna	nessuna	nessuna					
Gas infiammabili	Categoria 1	Fiam. Gas 1		Pericolo	H220	Gas altamente infiammabile.				
	Categoria 2	Fiam. Gas 2	nessuno	Attenzione	H221	Gas infiammabile.				
Aerosol infiammabili	Categoria 1	Fiam. Aerosol 1		Pericolo	H222	Aerosol altamente infiammabile.				
	Categoria 2	Fiam. Aerosol 2	GHS02	Attenzione	H223	Aerosol infiammabile.				
Gas ossidanti	Categoria 1	Ox. Gas 1		Pericolo	H270	Può provocare o aggravare un incendio; comburente.				
Gas sotto pressione	gas compressi gas liquefatto gas disciolto gas liquefatto refrigerato	Press. Gas		Attenzione	H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.				
					H281	Contiene gas refrigerato; può provocare ustioni o lesioni criogeniche.				
					H224	Liquido e vapori altamente infiammabili.				
					H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.				
Liquidi infiammabili	Categoria 1	Fiam. Liq. 1		Pericolo	H224	Liquido e vapori altamente infiammabili.				
	Categoria 2	Fiam. Liq. 2			H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.				
	Categoria 3	Fiam. Liq. 3			Attenzione	H226	Liquido e vapori infiammabili.			
Solidi infiammabili	Categoria 1	Fiam. Sol. 1	GHS02	Pericolo	H228	Solido infiammabile.				
	Categoria 2	Fiam. Sol. 2			Attenzione	H228	Solido infiammabile.			
Sostanze e miscele autoriscaldanti	Tipo A	Self-react. A		Pericolo	H240	Rischio di esplosione per riscaldamento.				
		Org. Perox. A			GHS01	H241	Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento.			
	Tipo B	Self-react. B		Pericolo	H242	Rischio d'incendio per riscaldamento.				
		Org. Perox. B			GHS01+GHS02					
Perossidi organici	Tipo C e D	Self-react. CAD		Pericolo	H242	Rischio d'incendio per riscaldamento.				
		Org. Perox. CAD								
Tipo E e F	Self-react. EAF		Attenzione							
	Org. Perox. EAF									
Tipo G	Self-react. G	nessuno	nessuna	nessuna						
	Org. Perox. G									
Liquidi piroforici	Categoria 1	Pyr. Liq. 1		Pericolo	H250	Spontaneamente infiammabile all'aria.				
solidi piroforici	Categoria 1	Pyr. Sol. 1			H251	Autoriscaldante; può infiammarsi.				
Sostanze e miscele autoriscaldanti	Categoria 1	Self-heat. 1		Pericolo	H252	Autoriscaldante in grandi quantità; può infiammarsi.				
	Categoria 2	Self-heat. 2			Attenzione	H260	A contatto con l'acqua libera gas infiammabili che possono infiammarsi spontaneamente.			
Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili	Categoria 1	Water-react. 1	GHS02	Pericolo	H261	A contatto con l'acqua libera gas infiammabili.				
	Categoria 2	Water-react. 2			Pericolo	H261	A contatto con l'acqua libera gas infiammabili.			
	Categoria 3	Water-react. 3			Attenzione	H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.			
Liquidi e solidi comburenti	Categoria 1	Ox. Liq. 1 Ox. Sol. 1		Pericolo	H272	Può aggravare un incendio; comburente.				
	Categoria 2	Ox. Liq. 2 Ox. Sol. 2			Attenzione					
	Categoria 3	Ox. Liq. 3 Ox. Sol. 3								
Sostanze e miscele corrosive per i metalli	Categoria 1	Met. Corr. 1		Attenzione	H290	Può essere corrosivo per i metalli.				

 CLP Regulation (EC) No. 1272 / 2008 on the classification, labelling and packaging of substances and mixtures 										
Pericoli per la salute										
Classificazione				Etichettatura						
Pericolo		abbreviazione di classificazione (senza H)	Pittogramma codice	Avvertenza	Indicazione di pericolo					
Classe	categoria				Codice	testo				
Tossicità acuta	Categoria 1	Acute Tox. 1		Pericolo	H300	Letale se ingerito.				
	Categoria 2	Acute Tox. 2			H310	Letale per contatto con la pelle.				
	Categoria 3	Acute Tox. 3	GHS06	H330	Letale se inalato.					
				H301	Tossico se ingerito.					
					H311	Tossico per contatto con la pelle.				
					H331	Tossico se inalato.				
Corrosione/irritazione della pelle	Categoria 4	Acute Tox. 4		Attenzione	H302	Nocivo se ingerito.				
					H312	Tossico per contatto con la pelle.				
						H332	Tossico se inalato.			
Corrosione/irritazione della pelle	Categoria 1A	Skin Corr. 1A		Pericolo	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.				
	Categoria 1B	Skin Corr. 1B								
	Categoria 1C	Skin Corr. 1C								
Corrosione/irritazione della pelle	Categoria 2	Skin Corr. 2		Attenzione	H315	Provoca irritazione cutanea.				
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare	Categoria 1	Eye Dam.		Pericolo	H318	Provoca gravi lesioni oculari.				
	Categoria 2	Eye Irr. 2				Attenzione	H319	Provoca grave irritazione oculare.		
Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle	Sensibilizzanti delle vie respiratorie categoria 1	Resp. Sens. 1		Pericolo	H334	Può provocare sintomi allergici o asma o difficoltà respiratorie se inalato.				
Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle	Sensibilizzanti della pelle (categoria 1)*	Skin Sens. 1		Attenzione	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.				
Mutagenicità sulle cellule germinali	Categoria 1A	Muta. 1A		Pericolo	H340	Può provocare alterazioni genetiche <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.				
	Categoria 1B	Muta. 1B								
	Categoria 2	Muta. 2				Attenzione	H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.		
Cancerogenicità	Categoria 1A	Carc. 1A		Pericolo	H350 H350i	Può provocare il cancro.				
	Categoria 1B	Carc. 1B					Può provocare il cancro se inalato.			
Cancerogenicità	Categoria 2	Carc. 2		Attenzione	H351	Sospettato di provocare il cancro <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.				
Tossicità per la riproduzione	Categoria 1A	Repr. 1A		Pericolo	H360F	Può nuocere alla fertilità o al feto <indicare l'effetto specifico, se noto> <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.				
					H360FD					
	Categoria 1B	Repr. 1B		Pericolo	H360FD	Può nuocere alla fertilità o al feto <indicare l'effetto specifico, se noto> <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.				
					H360FD					
Categoria 2	Repr. 2		Attenzione	H361	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto <indicare l'effetto specifico, se noto> <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.					
				H361FD						
					H361FD					
* F=fertilità, D=development (sviluppo), i=effetti sospetti su fertilità e sviluppo										
Effetti su o attraverso l'allattamento		Lact.	nessuno	nessuno	H362	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.				
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)	Categoria 1	STOT SE 1		Pericolo	H370	Provoca danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noto> <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.				
	Categoria 2	STOT SE 2			Attenzione	H371	Può provocare danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noto> <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.			
	Categoria 3	STOT SE 3				Attenzione	H335 H336	Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini.		
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)	Categoria 1	STOT RE 1		Pericolo	H372	Provoca danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noto> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.				
	Categoria 2	STOT RE 2			Attenzione	H373	Può provocare danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noto> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.			
Tossicità in caso di aspirazione	Categoria 1	Asp. Tox. 1		Pericolo	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.				



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



INDISPENSABILE LA CONSULTAZIONE DELLE SCHEDE DI SICUREZZA DEI SINGOLI COMPONENTI (obbligo di conservazione presso i laboratori!)

- Etichettatura (pittogrammi CLP)
- Indicazioni di pericolo (H)
- proprietà
- compatibilità delle sostanze chimiche utilizzate
- Indicazioni sulle modalità di smaltimento

SDS – Schede Dati di Sicurezza - Sezioni

1	Identificazione preparato / produttore
2	Composizione / informazioni sui componenti
3	Identificazione dei pericoli
4	Misure primo soccorso
5	Misure antincendio
6	Misure per fuoriuscita accidentale
7	Manipolazione e stoccaggio
8	Controllo esposizione / protezione individuale
9	Proprietà fisiche / chimiche
10	Stabilità e reattività
11	Informazioni tossicologiche
12	Informazioni ecologiche
13	Considerazioni sullo smaltimento
14	Informazioni sul trasporto
15	Informazioni sulla regolamentazione
16	Altre informazioni



Sostanze chimiche incompatibili

Il contatto tra	e	provoca
Comburenti	Inflammabili e combustibili	Incendio o esplosione
Perossidi	Alcuni metalli (Cu, Fe, Cr, ...) inflammabili e combustibili	Incendio o esplosione
Acidi	Alcalini e alcuni metalli	Elevato sviluppo di calore e sviluppo di idrogeno
Ipocloriti	Acidi	Sviluppo di gas tossici (Cl ₂)
Solfuri	Acidi	Sviluppo di gas tossici (H ₂ S)
Ossigeno	Oli e grassi, idrogeno, inflammabili	Incendio o esplosione
Metalli alcalini o in polvere	Aria, acqua	Incendio, sviluppo di idrogeno
Cianuri	Acidi	Sviluppo di acido cianidrico



Scarti in fase di raccolta nei labs



Scarti in laboratorio: Etichette CLP

	DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E GEOLOGICHE DSCG Via G. Campi 103 - 41125 Modena	Mail del: N. Progr.: Locale: MO-51-0.....-0..... RdA:
	<p>Miscela di SCARTO SOSTANZE ORGANICHE</p> <p>Stato fisico: LIQUIDO Massa contenitore: kg.....</p> <p>PERICOLO</p> <p>Componenti principali: Acetone, Acetati, Acetonitrile, Metanolo e altri alcoli, Diclorometano, Etere etilico, Etere di petrolio e idrocarburi, DMF, acidi/basi</p>	



H225, H315, H319, H361f, H370, H331, H336, H411
 P201, P202, P210, P233, P240, P241, P242, P243, P260, P264, P270, P280, P303+P361+P353, P305 + P351 + P338, P308 + P311, P321, P337 + P313, P370+P378, P403+P235, P405, P501

Compilazione della Scheda di Caratterizzazione (doc interno)

DIDATTICA Università degli Studi UNIMORE - **DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E GEOLOGICHE**

Tipo Scarto	SOLUZIONI ORGANICHE	Codice	02-062-LOR-1
Nome LAB:	LABORATORIO DIDATTICO 2° PIANO		
Contenitore	TANICA: 5L <input type="checkbox"/> 10L <input type="checkbox"/> 20L <input checked="" type="checkbox"/> 25L <input type="checkbox"/>		SACCO <input type="checkbox"/>

Nome della Sostanza (in stampatello)	Concentrazione % della sostanza versata	Volume Versato	Docente	Data	Concentrazione finale (%)
DICLOROMETANO	100	200 mL		10-3-2016	
ET ETILICO: ET PETROLIO: AC ACETICO	50:40:10	150		11.3.2016	
SOLUZIONE CON ACETILACETONE	10	300		15.3.2016	

Compilazione a carico dell'ALR a contenitore pieno in base alla composizione dichiarata dal docente responsabile!!



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Alla chiusura del contenitore, lo scarto di lavorazione diventa rifiuto speciale: trasferimento nel DTR

Classificazione in base al Catalogo europeo dei rifiuti (Cod. CER)

Caratterizzazione della pericolosità del rifiuto in base alla sua composizione (Caratteristiche di pericolo - Cod. HP a partire dalle indicazioni di pericolo del CLP)

Pittogrammi di CLP!!!!



UNIMORE Regolamento(UE)1357/2014: H->HP

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



HP1	Esplorivo	H 200, H 201, H 202, H 203, H 204, H 240, H 241	
HP2	Comburente	H 270, H 271, H 272	
HP3	Infiammabile	H220, H221, H222, H223, H224, H225, H226, H228, H242, H250, H251, H252, H260, H261	
HP4	Irritante	H314 H315 H319 H318	1 % 20 % 10 %
HP5	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione	H370 H372 H371 H373 H304 H335	1 % 10 % 20 %
HP6	Tossicità acuta	H300 H330 H300 H310 H301 H302 H310 H311 H312 H330 H331 H332	0,1 % 0,25 % 5 % 25 % 2,5 % 15 % 55 % 0,5 % 3,5 % 22,5 %
HP7	Cancerogeno	H350 ; H351	0,1 % ; 1,0 %
HP8	Corrosivo	H314	5 %
HP9	Infettivo	---	---
HP10	Tossico per la riproduzione	H360 H361	0,3 % 3,0 %
HP11	Mutageno	H340 ; H341	0,1 % ; 1,0 %
HP12	Liberazione di gas a tossicità acuta	EUH029, EUH031, EUH032	---
HP13	Sensibilizzante	H317, H334	10 %
HP14	Ecotossico	H400 – H410 H411 H412 H413	≥ 0,25% ≥ 2,5% ≥ 25% ≥ 0,1%



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Scarti in fase di classificazione





UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Modulo Classificazione Rifiuto convalida SCR e CADR



Rifiuto n.								
Prodotto dal laboratorio								
Responsabile della attività*								
Dipartimento								
Codice CER attribuito:				stato fisico				
Sostanze	Numero CAS	Indicazioni di pericolo H	Codici HP	Conc. Limite per ogni "H"	Conc. presente nel rifiuto	Codice ONU	Gruppo di Imballaggio	note

Etichette: rifiuti classificati

Mail del: gg/mm/aaaa

Nr Progr.:

Locale: MO-51-0.....-0.....

16 05 08*

**Sostanze chimiche ORGANICHE di scarto
contenenti o costituite da sostanze pericolose
HP3, HP4, HP5, HP6, HP7, HP10, HP14**

UN1992

NOTE:
Da apporre nelle
dimensioni corrette:





UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Rifiuti in procinto di essere spediti

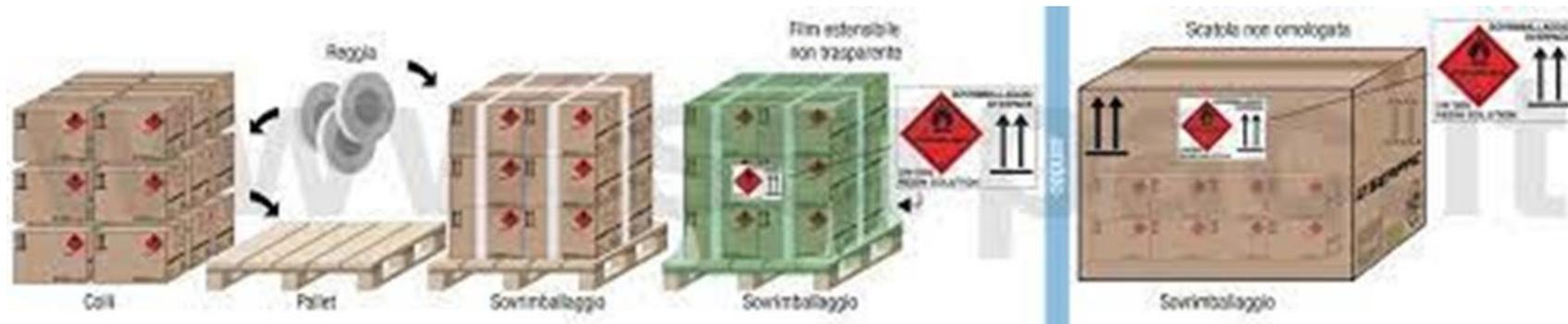
Etichettatura:

- CLP (non obbligatoria)
- CER
- HP
- R
- **ADR**

(sul singolo collo
e sul Sovra-imbballaggio)



Sovra- imballaggio all'atto del carico del rifiuto sul mezzo





UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

OMOLOGA
(accettazione
dell'impianto): a
firma del
Responsabile
dell'unità locale
(delegato del
Legale
rappresentante)

SCHEDA DESCRITTIVA E DI OMOLOGA RIFIUTO

pag. 3/3

STATO FISICO

<input type="checkbox"/> Solido pulverulento	<input type="checkbox"/> Fangoso palabile e liquidi viscosi
<input type="checkbox"/> Solido non pulverulento	<input type="checkbox"/> Liquido

CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE

<input type="checkbox"/> Inodore	<input type="checkbox"/> Odore pungente	<input type="checkbox"/> Odore materiale in fermentazione
<input type="checkbox"/> Odore idrocarburi	<input type="checkbox"/> Odore solventi	<input type="checkbox"/> Altro

COLORE

TIPOLOGIA IMBALLO

<input type="checkbox"/> Sfuso	<input type="checkbox"/> Big-Bags – Plate Bags	<input type="checkbox"/> IBC (cisternette 600-1000 lt)
<input type="checkbox"/> Fusti 120/200 lt.	<input type="checkbox"/> Fustini 30/60 lt.	<input type="checkbox"/> Taniche/contenitori 15-30 lt
<input type="checkbox"/> Contenitori 5/10 lt	<input type="checkbox"/> Gabbia o Cassa (IBC tagliata)	<input type="checkbox"/> Sacchi su bancali
<input type="checkbox"/> ALTRO (specificare)	<input type="checkbox"/> Contenitori 20 lt	

QUANTITA' PREVISTA

Annua (ton)		Conferimento (ton/vg)		Frequenza conferimenti	
-------------	--	-----------------------	--	------------------------	--

ADR

NO		SI		CLASSE		NUMERO ONU	
----	--	----	--	--------	--	------------	--

Analisi di classificazione (ove prevista)	Laboratorio		RdP n°		del	
---	-------------	--	--------	--	-----	--

RICHIESTA SERVIZIO TRASPORTO INFORMAZIONI OPERATIVE/SICUREZZA

Tipo di mezzo previsto		a cura di Alfarec / E2		a cura cliente	
Modalità di carico		a cura di Alfarec / E2		a cura cliente	
Accessibilità al sito					
Giorni - Orari per carico					
Eventuali attrezzature accessorie					
Fornitura imballaggi (specificare)		preventiva		per il carico per cambio P/V	
Altro					

Il sottoscritto _____ del _____ dichiara:

- che i dati forniti sono ricavati da analisi di classificazione e/o schede di sicurezza fornite direttamente dal produttore.
- che segnalerà tempestivamente a E2/Alfarec ogni variazione significativa dovesse intervenire rispetto a quanto comunicato.

FIRMA PRODUTTORE	FIRMA INTERMEDIARIO	DATA

Commerciale di riferimento	
----------------------------	--





***Grazie per
l'attenzione!!!***

**Leonarda Troiano
SPP – Settore
Consulenza Rifiuti-
UniMORE**